

## Aggiornamento Data protection, AI, IT e IP

n. 9 / 2024

### DATA PROTECTION

4 Settembre 2024 - Il Garante privacy irlandese chiede al Comitato europeo per la protezione dei dati personali di adottare un parere sull'utilizzo dei dati personali a scopo di addestramento dei modelli di Intelligenza Artificiale.

### INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

3 Settembre 2024 – Parlamento UE: pubblicato il documento di briefing sul Regolamento UE sull'Intelligenza Artificiale.

### MDERCATI DIGITALI

4 Settembre 2024 – Pubblicata la Delibera AGCOM 270/24/CONS: importi e modalità di versamento dovuto dalle imprese intermediarie all'AGCOM per contribuire al suo funzionamento quale coordinatore nazionale dei servizi digitali ai sensi della Legge sui Servizi Digitali (Reg. 2022/2065 – DSA).

2 Settembre 2024 – Associazione europea dei Consumatori (BEUC): pubblicato il rapporto sullo stato di conformità al Digital Markets Act (Regolamento UE 2022/1925) da parte di Meta, Apple, Google, Amazon, Microsoft e Tik Tok.

### INFORMATION TECHNOLOGY

4 Settembre 2024 – Nuove specifiche tecniche per il Processo civile telematico (PCT) e per il Processo penale telematico (PPT) in vigore dal 30 Settembre 2024.

1° settembre 2024 – Camera di Commercio di Roma: il bando *Voucher Digitali 2024* mette a disposizione 7 milioni di euro a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese dell'area metropolitana di Roma.

### PROPRIETA' INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

Ministero delle Imprese: nuovo bando 2024 per lo stanziamento di 32 milioni di euro per brevetti, marchi e design.

## DATA PROTECTION

### **4 Settembre 2024 - Il Garante privacy irlandese chiede al Comitato europeo per la protezione dei dati personali di adottare un parere sull'utilizzo dei dati personali a scopo di addestramento dei modelli di Intelligenza Artificiale.**

Oggi si è concluso il procedimento d'urgenza avviato dal *Data Protection Commissioner* dinanzi all'Alta Corte irlandese l'8 agosto 2024 contro X (ex Twitter) per il trattamento dei dati personali contenuti nei post pubblici degli utenti UE/SEE di X ai fini dell'addestramento della sua IA "Grok" (per la prima volta il *Data Protection Commissioner* irlandese ha avviato – quale Autorità capofila della UE – un'azione del genere, presso l'Alta Corte). X ha deciso di interrompere il trattamento dei dati personali, impegnandosi con uno specifico accordo con il DPC.

Più in generale, il DPC sta affrontando le questioni implicate dall'uso dei dati personali nei modelli di intelligenza artificiale in tutto il settore e in tale ambito ha presentato una richiesta di parere al Comitato europeo per la protezione dei dati personali (EDB) ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 2, del GDPR. Tale richiesta ha lo scopo di stimolare la discussione e facilitare l'accordo, a livello di EDPB, su alcune delle questioni fondamentali che emergono nel contesto del trattamento ai fini dello sviluppo e dell'addestramento di un modello di IA, apportando in tal modo maggiore chiarezza in un settore complesso. Il parere invita l'EDPB a considerare, tra l'altro, la misura in cui i dati personali sono trattati nelle varie fasi dell'addestramento e del funzionamento di un modello di IA, compresi i dati di prima parte e di terzi, e la relativa questione di quali considerazioni particolari sorgano in relazione alla valutazione della base giuridica su cui si basa il titolare del trattamento per fondare tale trattamento.

Il DPC spera che il parere che ne deriverà consentirà una regolamentazione proattiva, efficace e coerente a livello europeo di questo settore in modo più ampio. Supporterà inoltre la gestione di una serie di reclami che sono stati presentati/trasmessi al DPC in relazione a una serie di diversi titolari del trattamento, per finalità connesse all'addestramento e allo sviluppo di vari modelli di intelligenza artificiale.

---

## INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

### **3 Settembre 2024 – Parlamento UE: pubblicato il documento di briefing sul Regolamento UE sull'Intelligenza Artificiale.**

Il Parlamento europeo ha pubblicato un interessante [documento informativo](#) che riepiloga tutte le fasi – dalla approvazione iniziale della prima bozza fino alla pubblicazione in gazzetta ufficiale del testo finale – che hanno interessato il Regolamento sull'Intelligenza Artificiale dell'UE.

Il documento include tra l'altro tutti gli atti rilevanti, tra i quali:

- i pareri dei comitati consultivi e dei parlamenti nazionali;
- i pareri dei portatori di interessi;
- le posizioni accademiche (es: sulla definizione dei sistemi di intelligenza artificiale (IA), sull'approccio basato sul rischio, sulla struttura di *governance* e sui meccanismi di ricorso);
- il riepilogo del processo legislativo, dalla fase negoziale al testo finale;
- le disposizioni chiave del testo finale, tra cui l'ambito di applicazione, l'approccio basato sul rischio, le sandbox, la governance istituzionale e i tempi di entrata in vigore; e
- le questioni più recenti emerse nell'attuale dibattito politico, incluse le sfide che dovranno essere affrontate in sede di applicazione pratica del Regolamento 1689/2024.



## MERCATI DIGITALI

### **4 Settembre 2024 – Pubblicata la Delibera AGCOM 270/24/CONS: importi e modalità di versamento dovuto dalle imprese intermediarie all'AGCOM per contribuire al suo funzionamento quale coordinatore nazionale dei servizi digitali ai sensi della Legge sui Servizi Digitali (Reg. 2022/2065 – DSA).**

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha assunto in Italia il ruolo di Coordinatore dei servizi digitali per l'Italia, come previsto dalla Legge sui Servizi Digitali (DSA – Regolamento 2022/2065). In tale veste, l'Autorità è, *inter alia*, responsabile della vigilanza e dell'applicazione del Regolamento sui Servizi Digitali in Italia; garantisce il coordinamento con le altre autorità nazionali competenti incaricate della vigilanza e l'applicazione delle disposizioni del suddetto Regolamento; esercita funzioni di accreditamento e certificazione di soggetti esterni (segnalatori attendibili, organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie, ricercatori abilitati); svolge attività di monitoraggio e di reporting; coopera con gli altri Coordinatori dei servizi digitali, con la Commissione europea e con il Comitato europeo per i servizi digitali nelle attività di vigilanza e nell'applicazione del DSA.

A tali fini, sono tenuti a contribuire alla copertura dei cd. oneri di funzionamento i soggetti stabiliti in Italia che forniscono i servizi intermediari come i “servizi di semplice trasporto («mere conduit»), i servizi di memorizzazione temporanea («caching»), i servizi di memorizzazione di informazioni («hosting»), nonché le piattaforme on line e i motori di ricerca on line – sempre stabiliti in Italia - il cui imponibile sia superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Il contributo da versare è pari allo 0,135 per mille dei propri ricavi derivanti dalla fornitura di servizi intermediari così come risultanti dal bilancio riferito all'anno contabile 2022. Il versamento del contributo deve essere eseguito entro 30 giorni decorrenti dal 4 settembre, attraverso il sistema PagoPA oppure, ove non disponibile, attraverso bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

---

### **2 Settembre 2024 – Organizzazione europea dei Consumatori (BEUC): pubblicato il rapporto sullo stato di conformità al Digital Markets Act (Regolamento UE 2022/1925) da parte di Meta, Apple, Google, Amazon, Microsoft e Tik Tok.**

Il Digital Markets Act è un atto legislativo cruciale per impedire alle Big Tech (*gatekeeper*) di controllare i mercati digitali e offrire ai consumatori una maggiore scelta e protezione. Ad esempio, Apple non può più costringere i consumatori a utilizzare il suo sistema di pagamento per gli acquisti in-app su iPhone o iPad. Meta deve fornire la possibilità agli utenti di WhatsApp di comunicare con utenti di altre piattaforme di messaggistica istantanea. Alphabet/Google deve chiedere attivamente ai consumatori quale motore di ricerca desiderano utilizzare.

Tuttavia, sebbene la normativa sia in vigore da tempo, l'Organizzazione dei Consumatori europei (BEUC) ha stilato un [rapporto](#) contenente vari esempi di come Apple, Meta, Alphabet/Google, Amazon, ByteDance (Tik Tok) e Microsoft non stiano rispettando le parti più importanti del DMA rivolte ai consumatori. Alcuni di questi elementi sono già stati ripresi dalla Commissione UE nelle sue indagini che hanno portato a richieste specifiche ai *gatekeepers* nella scorsa primavera e in estate.

In particolare, secondo l'Organizzazione dei Consumatori europei, diversi *gatekeeper*:

- spingono i consumatori a fornire il consenso all'utilizzo dei loro dati personali in tutti i servizi del *gatekeeper*, anche per la pubblicità;
- dissuadono i consumatori dallo scegliere servizi di pagamento alternativi o dall'abbonarsi a servizi più economici;
- rendono difficile per i consumatori modificare le impostazioni predefinite; e
- mostrano un trattamento preferenziale dei propri servizi nei risultati generali della ricerca.

Ad esempio:

- Meta non fornisce informazioni sull'attuazione dell'interoperabilità tra i suoi servizi di messaggistica istantanea (WhatsApp e Messenger); e

- Amazon utilizza tecniche comportamentali che rendono più difficile annullare l'iscrizione ad Amazon Prime che abbonarsi.

---

## INFORMATION TECHNOLOGY

### **4 Settembre 2024 – Nuove specifiche tecniche per il Processo civile telematico (PCT) e per il Processo penale telematico (PPT) in vigore dal 30 Settembre 2024.**

Con il Decreto dirigenziale della DGSIA del Ministero della Giustizia del 2 agosto 2024 sono state adottate le nuove specifiche tecniche previste dall'articolo 34, comma 1, del decreto del Ministro della Giustizia in data 21 febbraio 2011 n. 44, recante il *Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione, nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione*.

Si tratta del completamento della procedura introdotta dal D.M. n. 217 del 29 dicembre 2023, che aveva delineato nuovi profili gestionali del sistema processuale telematico civile e penale e che, seppur in vigore dal 14 gennaio 2024, non era di fatto operativo proprio perché subordinato all'emissione del provvedimento tecnico affidato alla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, a sua volta assoggettato al passaggio delle preventive consultazioni tra gli organi a vario titolo interessati alla materia (quello reso in data 1° marzo 2024 dall'Agenzia per l'Italia Digitale e l'altro, espresso il 6 giugno 2024 dal Garante per la protezione dei dati personali).

---

### **1° settembre 2024 – Camera di Commercio di Roma: il bando *Voucher Digitali 2024* mette a disposizione 7 milioni di euro a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese dell'area metropolitana di Roma.**

Il [Bando Voucher Digitali Impresa 4.0](#) – anno 2024 prevede contributi a fondo perduto per consulenza, formazione e acquisto di beni e servizi strumentali finalizzati all'introduzione di tecnologie in ambito Impresa 4.0.

Le agevolazioni sono accordate sotto forma di voucher, pari al 70% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di euro 10.000,00 a impresa. Possono beneficiare delle agevolazioni le micro, piccole o medie imprese aventi sede legale e/o unità locale a Roma e provincia che procedano ad acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie previste o di servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie.

Le domande vanno trasmesse esclusivamente in modalità telematica con firma digitale, attraverso lo strumento Web Telemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 09:00 del 12 settembre 2024 alle ore 14:00 del 26 settembre 2024.

---

## PROPRIETA' INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

### **Ministero delle Imprese: nuovo bando 2024 per lo stanziamento di 32 milioni di euro per brevetti, marchi e design.**

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto direttoriale 31 luglio 2024 di programmazione delle risorse da assegnare per l'annualità 2024 alle misure *Brevetti+*, *Disegni+* e *Marchi+* prende avvio il percorso per la riapertura dei bandi al fine di assicurare continuità al sostegno della piccole e medie imprese per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale.



La dotazione finanziaria complessiva di 32 milioni di euro da destinare ai contributi alle PMI è così ripartita:

20 milioni per Brevetti+;  
10 milioni per Disegni+;  
2 milioni per Marchi+.

Con la successiva emanazione dei bandi (che avverrà entro i prossimi 30 giorni dal 4 settembre 2024) saranno fissati i termini di presentazione delle domande di contributo.